

PD 220

Villa Cornaro, Farsetti, Benvenuti

Comune: Este

Località: Castello dei Carraresi

Via Cappuccini

Irrv 00002802 Ctr 146 SE Iccd A 05.00144084



204

Vincolo: L.364/1909(A);

L.778/1922(PG)

Decreto: 1935/06/25(A)

Dati Catastali: F. 11, m. 138/ 139/
268/ 269/ 270

Nel 1537 Alvise Corner dichiara all'estimo un «cortivo con casa da stazio e campi e brolio» in Monte di Cal de Vigo. Che questa sia la residenza progettata per il nobile dal Falconetto fa fede un disegno di Este del 1566 di Michele Lonigo, segretario della comunità estense, ove appaiono sia la casa sia l'arco di ingresso. Alvise dichiara ancora al 1575 la «casa con brolo e vignal per uso». La villa resta di proprietà dei rami Corner fino al 1707, quando Filippo Farsetti eredita da Girolamo Corner «palazzo in Este con brolo per uso con giardin e sopra detto palazzo campi 8 di monte». Il primo rimaneggiamento dell'immobile avviene forse alla metà del secolo, quando la villa appare nuovamente di proprietà dei Corner, per passare definitivamente ai Farsetti nel 1803. A metà dell'Ottocento questi vendono alla famiglia di Adolfo Benvenuti tutta la tenuta sul monte. È con tali proprietari che nel 1848 la villa viene sistemata nelle attuali forme ed il giardino viene "riammodernato" all'inglese dallo Jappelli, che ne stravolge completamente l'originaria disposizione, tanto da spostare a destra della villa la scala che conosciamo nella sua veste originale dall'incisione del Coronelli.

La villa, in evidente stato di degrado, ha pianta rettangolare, con partizione mediana sopraelevata e coronata da un timpano rettangolare, con ali simmetriche ai lati.

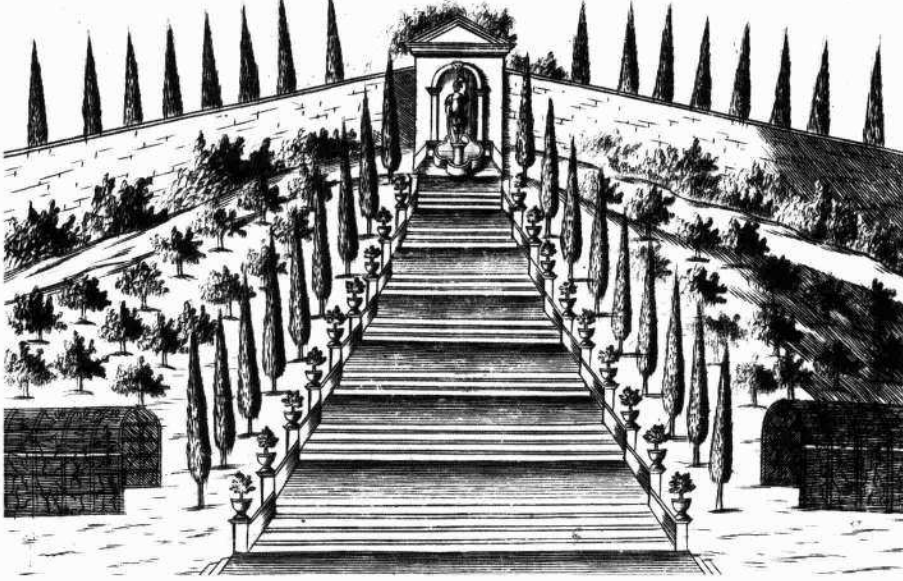
Il fronte principale è scandito da nove assi, tre per partizione che si accorpano, in corrispondenza del salone mediano, in una trifora su terrazzino. Tutta la forometria si presenta architravata con cornice liscia completa, mentre le finestre del piano delle soffitte hanno cornice a sedile con ringhiera in ferro. I volumi laterali hanno cornice sottogronda a dentelli.

Sul fianco a destra dell'immobile è posta, ed ora in restauro, la scala che in origine decorava il giardino. Stupisce l'immagine che Vincenzo Coronelli ci ha tramandato del "Palazzo Farsetti" con il piano terra occupato da un loggiato che continua sui fianchi, serliana in corrispondenza del salone al piano nobile, sopraelevazione timpanata raccordata al tetto da volute e pinnacoli acroteriali: il rimaneggiamento ottocentesco è stato decisamente "pesante" anche qui. A sinistra della villa si trova una piccola costruzione aperta in arco a tutto sesto centrale tra finestre che è quasi crollata.

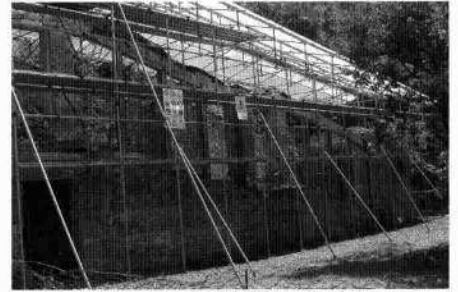
Tutto il parco monumentale risulta ampiamente degradato e possiamo affermare che si salva per ora solo l'arco di accesso attribuito al Falconetto restaurato recentemente, anch'esso oggetto di rimaneggiamento, nella parte inferiore, da Giuseppe Jappelli.

La villa nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711
Una veduta d'epoca della villa

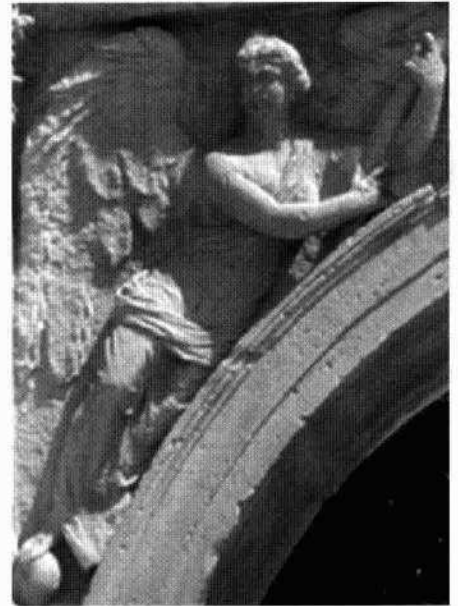
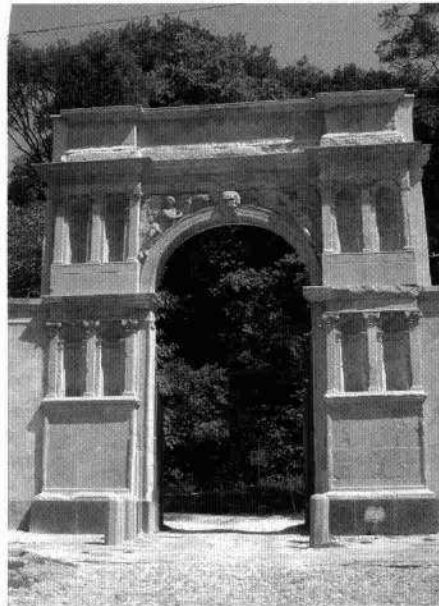
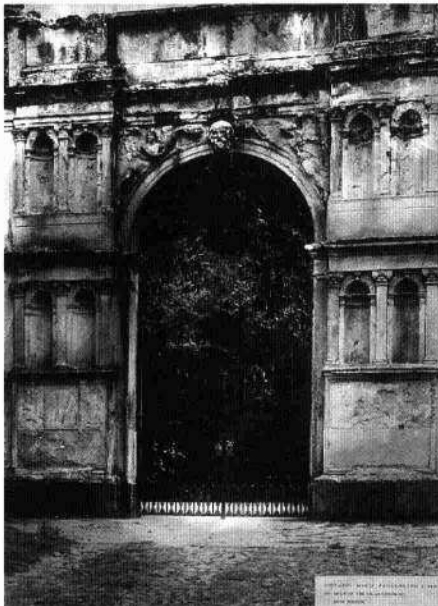
Scala Farsetti in Este.



La "scala Farsetti" nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711
 L'annesso rustico nella situazione attuale
 Parte del corpo padronale nelle attuali condizioni
 La scala attualmente in fase di restauro



205



L'arco del Falconetto in una foto d'epoca e dopo l'ultimo restauro
 Particolari degli angeli a sinistra e a destra nell'arco